





#### Bollettino N. 13 del 4 ottobre 2018 RISULTATI NAZIONALI

- 1 In Evidenza
- 2 Sorveglianza umana
- 3 Sorveglianza equidi
- 4 Sorveglianza uccelli bersaglio
- 5 Sorveglianza uccelli selvatici
- 6 Sorveglianza entomologica
- Sorveglianza avicoli e altre specie animali
- 8 Sorveglianza Usutu virus
- Piano nazionale integrato di sorveglianza e risposta ai virus West Nile e Usutu – 2018







## In Evidenza

Questo numero del bollettino riassume i risultati delle attività di sorveglianza nei confronti del virus del West Nile e del virus Usutu in Italia, aggiornate al **3 ottobre 2018**.

- Da giugno sono stati segnalati 514 casi umani confermati di infezione da West Nile Virus (WNV), di questi 211 si sono manifestati nella forma neuro-invasiva (59 in Veneto, 97 Emilia-Romagna, 16 Lombardia, 30 Piemonte, 3 Sardegna, 5 Friuli Venezia Giulia, 1 caso segnalato dal Molise importato dalla Grecia) di cui 35 deceduti (1 Lombardia, 11 in Veneto, 19 in Emilia-Romagna, 2 in Piemonte, 2 in Friuli Venezia Giulia), 241 casi come febbre confermata (66 Emilia-Romagna, 157 Veneto, 7 Lombardia, 4 Piemonte, 7 Friuli Venezia Giulia) e 62 casi identificati in donatore di sangue (30 Emilia-Romagna, 13 Veneto, 7 Piemonte, 9 Lombardia, 2 Friuli Venezia Giulia, 1 in Sardegna). Sono stati segnalati 4 casi di Usutu virus (1 Veneto, 2 Emilia-Romagna, 1 Friuli Venezia Giulia).
- La sorveglianza veterinaria in cavalli, zanzare, uccelli stanziali e selvatici ha confermato la circolazione del WNV in pool di zanzare ed uccelli in Veneto, Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Sardegna, Lazio e Basilicata. Sono in corso di conferma positività in Provincia di Bergamo, Sud Sardegna e Roma. Le analisi molecolari eseguite nell'ambito della sorveglianza ornitologica ed entomologica hanno identificato la circolazione del Lineage 2 del WNV.
- Al 27 settembre nell'Unione Europea sono stati segnalati 1.266 casi umani di infezione da WNV, 495 in Italia, 261 in Grecia, 237 in Romania, 190 in Ungheria, 44 in Croazia, 16 in Francia, 15 in Austria, 5 in Bulgaria e 3 in Slovenia. Sono stati inoltre segnalati 440 casi umani nei paesi limitrofi (Fonte: ECDC 2018).

**Figura 1.** Province con dimostrata circolazione di WNV in vettori, animali e uomo (donatori asintomatici, febbri e casi neuroinvasivi confermati)

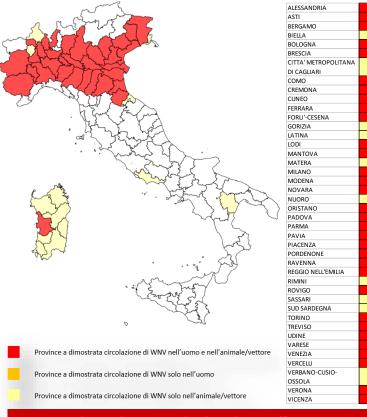


Figura 2. Distribuzione dei casi umani di malattia da WNV nell'Unione Europea







# 2

#### Sorveglianza umana

Da giugno 2018, inizio della sorveglianza, sono stati segnalati in Italia 514 casi confermati da West Nile Virus (WNV), 211 dei quali ha manifestato sintomi neuro-invasivi (Tabella 1) di cui 35 deceduti e 1 caso importato dalla Grecia, 62 sono donatori di sangue (1 Asti, 7 Bologna, 1 Cremona, 8 Ferrara, 2 Forlì-Cesena, 1 Lodi, 2 Mantova, 4 Milano, 7 Modena, 3 Novara, 1 Oristano, 4 Padova, 2 Parma, 1 Pordenone, 3 Ravenna, 1 Reggio nell'Emilia, 1 Torino, 1 Udine, 1 Varese, 1 Venezia, 2 Vercelli, 6 Verona, 2 Vicenza) e 241 casi di febbre confermata (2 Alessandria, 1 Asti, 1 Bergamo, 17 Bologna, 3 Ferrara, 1 Forlì-Cesena, 34 Modena, 66 Padova, 1 Parma, 6 Pavia, 2 Piacenza, 7 Pordenone, 4 Ravenna, 4 Reggio nell'Emilia, 22 Rovigo, 1 Torino, 6 Treviso, 22 Venezia, 32 Verona, 9 Vicenza). Di seguito è riportata la descrizione delle sole forme neuro-invasive.

Tabella 1. Distribuzione dei casi confermati di WNND per provincia di residenza e fascia di età, 2018

D (D			Fascia di età			
Regione/Provincia	<=14	15-44	45-64	65-74	>=75	Totale
Emilia-Romagna						
Bologna		3	6	12	19	40
Ferrara				2	10	12
Forlì-Cesena		1	1			2
Modena		1	5	3	15	24
Parma					1	1
Piacenza					2	2
Ravenna				3	10	13
Reggio nell'Emilia		1		1	1	3
Sardegna						
Oristano				1	2	3
Veneto						
Padova		1	2	1	6	10
Rovigo			4	7	4	15
Treviso		1			1	2
Venezia			4	3	9	16
Verona			2	2	8	12
Vicenza		1	1	1	1	4
Friuli Venezia Giulia						
Pordenone			1	2		3
Udine					2	2
Piemonte						
Alessandria		1	2	3	4	10
Asti				1	2	3
Cuneo			1	2	1	4
Novara			2			2
Torino			2	1	7	10
Vercelli			1			1
Lombardia						
Brescia				1		1
Como				1		1
Cremona				1	1	2
Lodi					1	1
Mantova			1	1	2	4
Milano				2	4	6
Pavia					1	1
Totale	0	10	35	51	114	210



Figura 3. Andamento dei casi confermati di WNND per mese insorgenza sintomi, 2012 – 2018.

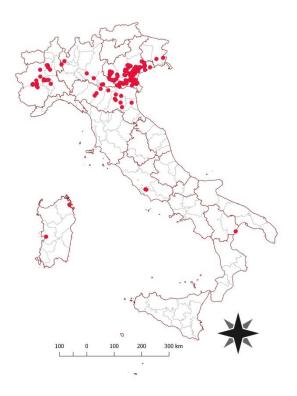






#### Sorveglianza equidi

Il CESME ha confermato **119** focolai di WND negli equidi in **Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte , Friuli Venezia Giulia ,Veneto ,Sardegna ,Lazio e Basilicata.** Casi con sintomi clinici riferibili ad infezione da WNV sono stati confermati nelle province di Asti , Bologna, Modena, Mantova, Biella , Reggio Emilia ,Gorizia ,Torino ,Oristano e Latina.





**Figura 4.** Distribuzione geografica dei focolai di WND negli equidi- 2018





					Equidi nei f	ocolai				
Regione	Provincia	N. Focolai	N. Focolai con sintomi clinici	Presenti	Casi totali	Con segni clinici	Morti/abbattuti	Prevalenza casi totali	Prevalenza casi clinici	Letalità
	PADOVA	20	0	30	27	0	0	90%	0%	0%
	ROVIGO	13	0	47	22	0	0	47%	0%	0%
VENETO	TREVISO	9	0	12	10	0	0	83%	0%	0%
VENETO	VENEZIA	17	0	46	21	1	0	46%	5%	0%
	VICENZA	2	0	3	2	0	0	67%	0%	0%
	VERONA	13	0	16	14	0	0	88%	0%	0%
FRIULI VENEZIA GIULIA	UDINE	1	0	21	1	0	0	5%	0%	0%
PRIOLI VENEZIA GIOLIA	GORIZIA	1	1	5	1	1	0	20%	100%	0%
	BRESCIA	1	1	72	2	1	0	3%	50%	0%
	CREMONA	1	1	3	1	1	0	33%	100%	0%
LOMBARDIA	MILANO	1	1	75	1	1	0	1%	100%	0%
	VARESE	1	0	7	1	0	0	14%	0%	0%
	MANTOVA	2	2	5	2	1	0	40%	50%	0%
	ASTI	5	1	130	5	1	0	4%	20%	0%
	TORINO	8	4	254	12	3	1	5%	25%	8%
PIEMONTE	VERCELLI	1	1	3	2	1	1	67%	50%	50%
	CUNEO	2	1	23	4	2	0	17%	50%	0%
	BIELLA	4	1	109	6	1	0	6%	17%	0%
	BOLOGNA	7	7	173	9	7	3	5%	78%	33%
EMILIA ROMAGNA	MODENA	1	1	18	7	1	0	39%	14%	0%
	PARMA	2	2	74	3	3	1	4%	100%	33%
	RAVENNA	1	1	1	1	1	0	100%	100%	0%
	REGGIO EMILIA	1	1	106	3	1	0	3%	33%	0%
CARDECNA	SASSARI	1	1	20	1	1	0	5%	100%	0%
SARDEGNA	ORISTANO	1	1	4	1	1	0	25%	100%	0%
LAZIO	LATINA	2	1	4	2	1	0	50%	50%	0%
BASILICATA	MATERA	1	0	2	1	0	0	50%	0%	0%
Totale	Totale		29	1263	162	30	6	13%	19%	4%

Tabella 2. Focolai e casi di WND confermati negli equidi - 2018









#### Sorveglianza uccelli bersaglio

Il CESME ha confermato 125 positività per WND su organi prelevati da 125 uccelli stanziali appartenenti a specie bersaglio catturati in Emilia Romagna, Lombardia , Piemonte e Sardegna. Le analisi molecolari hanno classificato il ceppo virale all'interno del Lineage 2.

Appartengono alle specie bersaglio:

- Gazza (Pica pica)
- Cornacchia grigia (Corvus corone cornix)
- Ghiandaia (Garrulus glandarius)



Regione	Provincia	Cornacchia	Gazza	Ghiandaia
	BOLOGNA		44	1
	FERRARA	3	16	
	MODENA			1
EMILIA ROMAGNA	PARMA		4	
	RAVENNA		13	
	PIACENZA	2		
	REGGIO EMILIA		7	
LOMBARDIA	CREMONA	2	1	
	MILANO	1	1	
LOWIDARDIA	BRESCIA		1	
	MANTOVA	1	3	
	TORINO	6		
PIEMONTE	CUNEO	2	2	
	VERCELLI	2	1	
SARDEGNA	NUORO	4		
	ORISTANO	5	1	
	SASSARI	1		
Totale		29	94	2

**Tabella 3.** Casi di WND negli uccelli stanziali appartenenti alle specie bersaglio - 2018

**Figura 5.** Distribuzione geografica dei focolai di WND negli uccelli stanziali appartenenti alle specie bersaglio - 2018

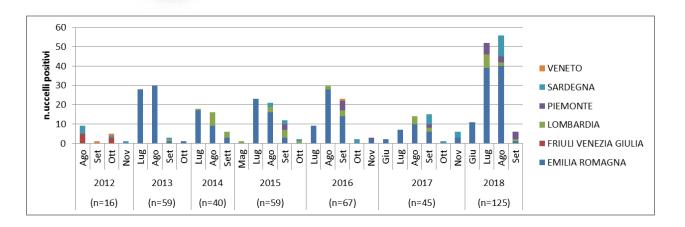








#### Sorveglianza uccelli bersaglio



**Figura 6.** Andamento spazio-temporale degli uccelli appartenenti alle specie bersaglio positivi al WNV-2018







N.uccelli positivi



#### Sorveglianza uccelli selvatici

La presenza del WNV è stata rilevata in **74 uccelli selvatici** appartenenti a diverse specie **in Lombardia, Emilia Romagna**, **Piemonte e Sardegna**. Le analisi molecolari hanno classificato il ceppo virale all'interno del **Lineage 2**.



	1101111010	5 6 6 6 6 6	rend cocini posicier		
	BOLOGNA	MERLO	1		
		BALESTRUCCIO	1		
		CARDELLINO	1		
		CINCIALLEGRA	2		
		CINCIARELLA	1		
		CIVETTA	8		
		CODIROSSO COMUNE	1		
		COLOMBACCIO	7		
		GABBIANO REALE	1		
		GHEPPIO	4		
	FERRARA	GUFO	1		
		MERLO	10		
EMILIA ROMAGNA		PASSERA D'ITALIA PASSERA MATTUGIA	1		
		RONDINE	4		
		RONDONE	6		
		STERNA COMUNE	1		
		STORNO			
		TORTORA			
		UPUPA	1		
		VERDONE	1		
	PARMA	ASTORE			
		GARZETTA			
	RAVENNA	CIVETTA	1		
	PIACENZA	GHEPPIO	1		
LOMBARDIA	BRESCIA	GHEPPIO	1		
LOWIDANDIA	BILDEIA	CORVO	1		
	CUNEO	GHEPPIO	1		
PIEMONTE	VERBANO CUSIO OSSOLA	SPARVIERO	1		
	VERCELLI	FAGIANO	1		
		ASTORE	2		
		CORVO	2		
SARDEGNA	ORISTANO	TORTORA	1		
		COLOMBO	1 3 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1		
		PASSERO	1		
	Totale				

**Tabella 4.** Casi di WND negli uccelli stanziali appartenenti alle specie selvatiche - 2018

**Figura 7.** Distribuzione geografica dei focolai di WND negli uccelli selvatici - 2018







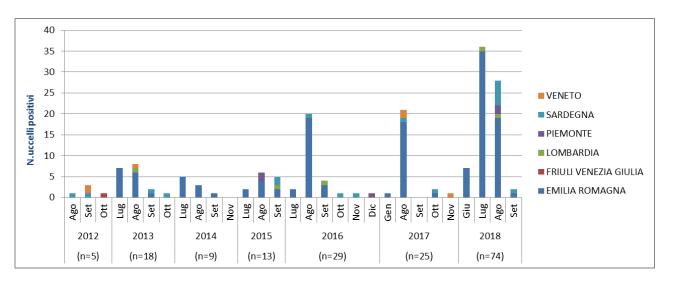


Figura 8. Andamento spazio-temporale dell'infezione da WND negli uccelli selvatici -2018





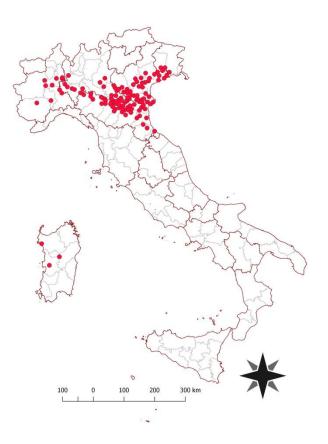




#### Sorveglianza entomologica

Il CESME ha confermato la presenza del WNV in **405 pool di zanzare** catturate in **Emilia Romagna**, **Veneto**, **Lombardia**, **Piemonte**, **Friuli Venezia Giulia e Sardegna**. Le analisi molecolari hanno classificato il ceppo virale all'interno

del Lineage 2.



**Figura 9**. Distribuzione geografica dei pool di zanzare risultate positive nei confronti del WNV - 2018

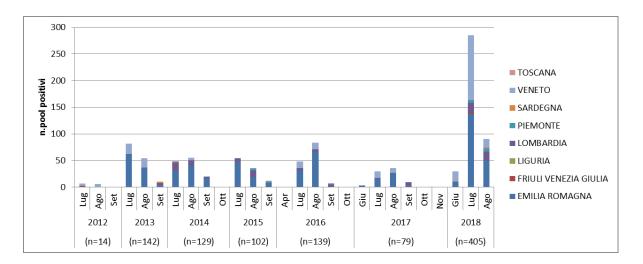
- 1			
Regione/Provincia	n.pool		
EMILIA ROMAGNA	198		
BOLOGNA	44		
FERRARA	72		
FORLI-CESENA	3		
MODENA	35		
PARMA	9		
PIACENZA	6		
RAVENNA	5		
REGGIO EMILIA	22		
RIMINI	2		
FRIULI VENEZIA GIULIA	3		
PORDENONE	2		
UDINE	1		
LOMBARDIA	34		
BRESCIA	3		
LODI	1		
MANTOVA	10		
MILANO	1		
PAVIA	19		
PIEMONTE	11		
ALESSANDRIA	3		
ASTI	1		
CUNEO	1		
NOVARA	3		
TORINO	2		
VERCELLI	2		
SARDEGNA	3		
NUORO	1		
ORISTANO	1		
SASSARI	1		
VENETO	155		
PADOVA	9		
ROVIGO	45		
TREVISO	10		
VENEZIA	45		
VERONA	40		
VICENZA	6		
Totale	405		

**Tabella 5**. Pool di zanzare risultate positive nei confronti del WNV - 2018









 $\textbf{Figura 10} \ . \ \textbf{Andamento} \ \ \textbf{spazio-temporale} \ \ \textbf{delle} \ \ \textbf{catture} \ \ \textbf{di pool di zanzare} \ \ \textbf{risultate} \ \ \textbf{positive} \ \ \textbf{nei confronti} \ \ \textbf{del WNV-2018}$ 







# 7

#### Sorveglianza avicoli e altre specie animali

Le attività di sorveglianza sugli **avicoli** e il monitoraggio sierologico su sieri di **bovini** e **ovi-caprini** o su **altre specie animali** non hanno rilevato alcuna positività nei confronti del WNV.



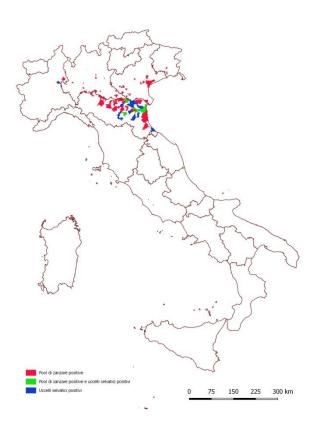






#### **Sorveglianza USUTU virus**

Nell'ambito delle attività di sorveglianza nei confronti del **virus Usutu** la presenza del virus è stata riscontrata in **86 uccelli** ed in **181 pool di zanzare** (Tab.6).



**Figura 11**. Distribuzione geografica dei pool di zanzare ed uccelli risultati positivi nei confronti di USUTUV-2018

Pagiona / Dravincia					
Regione/Provincia	Somma di n.pool				
EMILIA ROMAGNA	127				
BOLOGNA	34				
FERRARA	26				
FORLI-CESENA	7				
MODENA	25				
PARMA	10				
PIACENZA	5				
RAVENNA	7				
REGGIO EMILIA	10				
RIMINI	3				
FRIULI VENEZIA GIULIA	3				
PORDENONE	1				
UDINE	2				
LOMBARDIA	22				
BRESCIA	6				
CREMONA	2				
LODI	2				
MANTOVA	5				
MILANO	1				
PAVIA	6				
PIEMONTE	2				
NOVARA	2				
VENETO	26				
PADOVA	2				
ROVIGO	6				
TREVISO	4				
VENEZIA	3				
VERONA	10				
VICENZA	1				
MARCHE	1				
ASCOLI PICENO	1				
Totale	181				

**Tabella 6.** Dettaglio relativo ai pool di zanzare risultate positive nei confronti di USUTUV- 2018









# Piano nazionale integrato di sorveglianza e risposta ai virus West Nile e Usutu – 2018

Il documento da una parte integra in un unico Piano la sorveglianza veterinaria (animale ed entomologica) del West Nile virus – essenziale per la stima del rischio – e quella dei casi umani; dall'altra, in considerazione delle analogie esistenti tra i rispettivi cicli biologici, integra le attività di sorveglianza previste per il WNV con quelle utili all'individuazione precoce della circolazione del virus Usutu in quelle aree dove il virus è stato rilevato in passato e che spesso coincidono con le aree endemiche per il WNV.

Per maggiori dettagli sulla sorveglianza integrata, sul flusso delle segnalazioni, sulle definizioni di caso di malattia neuroinvasiva da West Nile nell'uomo e negli equidi e sulle modalità di prevenzione e controllo della malattia è possibile consultare il documento completo relativo all'anno 2018 "Piano nazionale integrato di sorveglianza e risposta ai virus West Nile e Usutu – 2018" (pdf 1,7 Mb).

La sorveglianza umana è coordinata al livello nazionale dal Dipartimento di Malattie Infettive dell'Istituto Superiore di Sanità con il supporto del Ministero della Salute che trasmette i dati alla Commissione Europea ed all'ECDC. Le Regioni, in piena autonomia definiscono i documenti normativo-programmatici per la Sorveglianza epidemiologica e di laboratorio sul loro territorio e trasmettono i dati all'Istituto Superiore di Sanità ed al Ministero della Salute secondo il flusso riportato nel Piano.

Le attività di sorveglianza in ambito veterinario sono coordinate a livello nazionale dal Centro di Referenza Nazionale per lo studio e l'accertamento delle malattie esotiche (CESME) istituito dal Ministero della Salute presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" cui afferiscono le attività di conferma diagnostica e la gestione dei dati trasmessi al Ministero della Salute secondo il flusso riportato nel Piano.





#### Consulta inoltre ...

- La pagina web dell'Istituto Superiore di Sanità dedicata al West Nile virus
- La pagina web dell'<u>Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise</u> "G. Caporale" dedicata a West Nile Disease
- La pagina web dell'ECDC dedicata a West Nile fever.
- Le indicazioni del <u>Centro Nazionale Sangue</u> relative alle misure di prevenzione della trasmissione trasfusionale dell'infezione da West Nile Virus.
- Le indicazioni del <u>Centro Nazionale Trapianti</u> in merito alla trasmissione del Virus West Nile mediante trapianto d'organo, tessuti e cellule nella stagione estivo-autunnale 2017.
- La pagina Web del Ministero della Salute dedicata al West Nile virus

La realizzazione di questo rapporto è a cura di:

A. Bella, G. Venturi, F. Riccardo – Dipartimento Malattie Infettive, Istituto Superiore di Sanità

F. Iapaolo, F. Monaco, P. Calistri – CESME, Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise.

Si ringraziano, inoltre, tutti gli operatori sanitari delle Regioni che hanno contribuito alla sorveglianza, il Centro Nazionale Sangue, il Centro Nazionale Trapianti e il Ministero della Salute.